



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA



## REGIONE ABRUZZO

### PSR 2014-2020 – Misura 19.2



## Gruppo Azione Locale GAL GRAN SASSO VELINO

### AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI COLLABORAZIONE O DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE RELATIVO AI SEGUENTI PROGETTI:

- **TURISMO SOCIALE IN RETE: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INNOVAZIONE**  
– cod. 19.2.1.GSV8.2
- **SISTEMA INTEGRATO DI RETE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE:  
DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONALITÀ, FATTORI DI SUCCESSO PER LE IMPRESE  
RURALI NELLA TERRA DEL BEN VIVERE** – cod. 19.2.1.GSV8.3
- **AGRICOLTURA SOCIALE E WELFARE PERIURBANO IN UN'OTTICA DI EFFICACIA ED  
EFFICIENZA DEL SISTEMA** – cod. 19.2.1.GSV8.4

#### PER LA SEGUENTE FIGURA PROFESSIONALE

- **N. 1 CONSULENTE SENIOR CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE  
DELL'AGRICOLTURA SOCIALE E NEL COMPARTO DELLE IMPRESE AGRICOLE  
MULTIFUNZIONALI**

Aprile 2021

Prot. N. GSV/U/21/04/2700

L'AQUILA 27 aprile 2021

Il Presidente del GAL Gran Sasso Velino Soc. Cons. Coop. a r. l. (d'ora in avanti denominato semplicemente "GAL" o "GALGSV"), in attuazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta in data 26 aprile 2021;

#### VISTI

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 13/11/2015 C(2015) 7994 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2014–2020 (CCI2014IT06RDRP001);
- la misura M19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 Regione Abruzzo;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (MIPAAF) dell'11 febbraio 2016;
- le Linee Guida Operative per l'avvio dell'attuazione delle Misura M19 del PSR approvate con DPD164 del 20/02/2020;
- la Determinazione DPD 020/47 del 30.06.2016, recante "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020 misura 19 - Approvazione bando per la selezione dei GAL e delle strategie di Sviluppo locale (SSL)";
- l'approvazione della graduatoria indicata nella Determina n. DPD 020/78 del 27/10/2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. DPD020/126 del 19/05/2017 con la quale il competente Servizio ha approvato il Piano di Sviluppo Locale definitivo (PSL) presentato dal GAL e denominato "IL DISTRETTO DEL BEN VIVERE";
- la Convenzione sottoscritta il 3 agosto 2017 tra la Regione Abruzzo ed il GAL GSV finalizzata alla regolamentazione dei rapporti giuridici e finanziari con l'AdG del PSR Abruzzo 2014-2020, aggiornata successivamente in data 20 maggio 2020;
- il Regolamento Interno del GAL GSV rev. 10 approvato dall'Assemblea dei Soci del 10/05/2018;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Nuovo Codice degli appalti;

#### RITENUTO

opportuno attivare una procedura di evidenza pubblica per la selezione di una figura professionale per la realizzazione del progetto suindicato,

#### **EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DEL SEGUENTE INCARICO DI COLLABORAZIONE:**

- **N. 1 CONSULENTE SENIOR CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE E NEL COMPARTO DELLE IMPRESE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI**

assicurando processi di selezione rapidi e con modalità semplificate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

## 1. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni si riferiscono al ruolo della seguente figura professionale.

Le competenze richieste sono:

Descrizione	Competenze
CONSULENTE SENIOR CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE E NEL COMPARTO DELLE IMPRESE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI	Competenze specifiche nel settore dell'agricoltura sociale. Competenze specifiche di aziende agricole multifunzionali, con particolare riferimento alle aziende agrituristiche e sociali. Esperienza nella individuazione e attuazione di strumenti innovativi di reti di produttori. Capacità di animazione territoriale, convocazione e coinvolgimento di stakeholders, raccolta dei contributi per la definizione di progetti locali agricoli e multisettoriali in aree rurali e aree interne. Esperienza di gestione sportelli informativi e implementazione di servizi per le imprese del comparto agricolo. Esperienze di formazione nel settore dell'agricoltura sociale.

## 2. COMPENSI DELLE PRESTAZIONI

In coerenza con la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro della Salute e delle politiche Sociali – punto B Spese relative alle risorse umane – paragrafo d) Consulenti, il compenso della prestazione è stabilito complessivamente in **€. 15.000,00 (euro quindicimila/00)** calcolati in **375 ore** ad **€. 40,00/ora**. L'importo si intende al lordo dell'IVA, se dovuta, ed al lordo delle ritenute fiscali e contributive previste dalla normativa vigente sia a carico del GAL che del Collaboratore. L'importo è altresì al lordo di qualsiasi costo eventualmente sostenuto per lo svolgimento delle attività: partecipazioni a riunioni e spostamenti. L'incarico si intenderà conferito a partire dalla data della sua sottoscrizione ed avrà durata fino al 31 dicembre 2022, salvo revoche, recessi o rinnovo.

## 3. CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

Tenuto conto delle caratteristiche della prestazione richiesta questa verrà regolata nel rispetto del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, che stabilisce le regole per il conferimento di incarichi

individuali con contratti di lavoro autonomo di collaborazione professionale o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

L'attività verrà regolamentata secondo i compiti, responsabilità e modalità previste nel MANSIONARIO e nel REGOLAMENTO INTERNO del GAL tramite una specifica lettera d'incarico/contratto nella quale saranno indicate le attività richieste che dovranno essere preventivamente e periodicamente concordate, condivise, relazionate e rendicontate secondo le indicazioni del Program Manager e del Direttore del GALGSV.

#### 4. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I Candidati dovranno possedere le competenze di cui al precedente punto 1 e possedere i seguenti requisiti minimi:

- essere in possesso della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- avere un'età non inferiore a 18 anni;
- possedere il godimento dei diritti civili e politici;
- essere in assenza di carichi penali;
- avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati;
- essere in possesso di specifiche e consolidate competenze ed esperienze coerenti con le capacità richieste dal presente avviso pubblico;
- non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale ed alla propria capacità tecnica.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione. Il GALGSV si riserva di procedere, in qualsiasi momento, ad una verifica di quanto dichiarato sia nella domanda che negli allegati, pena l'esclusione in caso di accertamento di false dichiarazioni. Nel caso in cui l'accertamento dovesse avvenire in fase successiva all'affidamento dell'incarico al professionista, e le dichiarazioni risultassero false, il GAL a suo insindacabile giudizio provvederà unilateralmente alla immediata rescissione di ogni eventuale accordo sottoscritto.

I Candidati dovranno inviare al GALGSV la domanda di partecipazione (ALLEGATO 2) comprensiva degli allegati richiesti.

Le istanze dovranno pervenire al GAL, pena l'esclusione, a mezzo plico postale raccomandato con ricevuta di ritorno o a mano presso la sede del GAL (vale la data di ricezione).

Le istanze dovranno essere inviata tramite una busta chiusa e sigillata, indicante il Mittente e la dicitura:

*“Selezione esperto SENIOR CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE E NEL COMPARTO DELLE IMPRESE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI - cod. 19.2.1.GSV8.2, 19.2.1.GSV8.3, 19.2.1.GSV8.4”*

Le istanze dovranno essere spedite/consegnate all'indirizzo:

GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Cons. Coop. a r.l.

Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 - L'AQUILA

Il plico dovrà contenere:

1. La domanda di partecipazione e autocertificazione sulla mancanza di elementi ostativi indicati di cui sopra in carta semplice firmata dal richiedente redatta secondo il modello allegato al presente avviso (ALLEGATO 2).
2. Il curriculum dettagliato in formato europeo, **datato e firmato**, che riporta le attività svolte e le competenze acquisite in particolare nel settore richiesto, e **corredato di specifica dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000**, attestante la veridicità ed autenticità dei dati.
3. La copia fotostatica fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità debitamente datato e firmato.

**La mancanza di documenti o di qualsiasi elemento richiesto nei punti 1, 2 e 3 di cui sopra, è motivo di esclusione.**

**5. MODALITÀ DI SELEZIONE**

Per ciascuna figura professionale il GALGSV provvederà a selezionare almeno 3 nominativi in base ai seguenti ambiti di valutazione:

Ambiti di valutazione
Requisiti formativi (Conoscenze, Competenze, Capacità specifiche)
Esperienze (Competenze, Capacità specifiche)
Caratteristiche personali (Competenze, Capacità specifiche)

Tali ambiti verranno valutati, per ciascuna delle competenze richieste, in base alle informazioni indicate nei curriculum disponibili secondo i criteri esposti nella scheda allegata (ALLEGATO 1) al presente avviso.

In base alla lista dei Candidati il GALGSV provvederà a predisporre una graduatoria per i relativi provvedimenti.

Il GALGSV potrà, se lo riterrà opportuno, procedere anche ad un colloquio di approfondimento al fine di verificare i requisiti soggetti a valutazione. In questo caso i candidati riceveranno comunicazione con un preavviso di n. 5 giorni con indicazione di data luogo ed ora del colloquio.

Non saranno presi in considerazione curricula inviati successivamente alla data di scadenza del presente avviso pubblico.

Il GALGSV si riserva di assegnare l'incarico anche in caso di un unico nominativo ritenuto idoneo. Si riserva altresì la facoltà di prorogare i termini della procedura o di sospenderla o revocarla qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Nell'eventualità che nessuno dei candidati abbia le caratteristiche richieste, il GALGSV si riserva, a suo insindacabile giudizio, di assegnare direttamente tali incarichi ad altri soggetti che dimostrino la professionalità richiesta o di non procedere all'assegnazione dell'incarico.

La partecipazione alla selezione comporta l'esplicita e incondizionata accettazione di tutte le precisazioni e prescrizioni di cui al presente avviso nonché degli atti ad esso allegati.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Giuseppe Paris all'indirizzo:

Gal Gran Sasso Velino  
Via Mulino di Pile, n. 27

67100 L'AQUILA  
Tel: 0862-701065 – Fax: 0862-701066  
[info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it)

Per ogni ulteriore informazione inviare una mail a [info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it) indicando tutti gli estremi del richiedente ed una sintesi della richiesta.

Le richieste di informazioni potranno essere inviate fino a cinque giorni prima della scadenza dell'avviso.

## 6. SCADENZA AVVISO

Il presente avviso pubblico sarà affisso presso la sede del GAL e pubblicato sull'albo pretorio del sito web istituzionale del GAL all'indirizzo <http://www.galgransassovelino.it>. La scadenza dell'avviso è fissata entro le ore 12.00 del giorno **28 maggio 2021**.

## 7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati ai sensi dell'artt. 13 e ss del Regolamento UE GDPR 2016/679. I dati forniti saranno trattati dal Gal GSV esclusivamente al fine di espletare le attività di gestione delle procedure di cui al presente avviso. I dati saranno conservati per un periodo non superiore alla base normativa che legittima il trattamento. Il trattamento è effettuato con strumenti automatizzati e/o manuali. In caso di trattamenti diversi da quelli necessari ha il diritto di proporre un reclamo all'Autorità di Controllo (Garante Privacy).

Il titolare del trattamento dei dati è il Gal Gran Sasso Velino Soc. Cons. Coop. a r.l., Via Mulino di Pile n. 27 - 67100 L'Aquila, e-mail: [info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it).

Per la validazione e la coerenza programmatica e progettuale

Il Direttore Generale  
Firmato GIUSEPPE PARIS

Per la revisione istruttoria amministrativa  
Il Responsabile della Contabilità  
Firmato GIOVANNI HAUSMANN

Per il GAL Gran Sasso Velino Soc. Coop.  
Il Presidente del GAL  
Firmato ALESSANDRA DI GIROLAMO

## 8. ALLEGATI

### Allegato 1 – Requisiti per consulente senior con competenze specifiche nel settore dell'agricoltura sociale e nel comparto delle imprese agricole multifunzionali

<b>Conoscenze</b>
Conoscenza delle Politiche Comunitarie (principali Direttive e Comunicazioni)
Conoscenza dei Programmi Comunitari (finalità, fondi, Autorità di Gestione, correlazioni, ecc.) in particolare riferite al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) ed al programma LEADER
Conoscenza delle regole, procedure e modalità di gestione e rendicontazione dei Fondi Strutturali, Fondi per le Politiche Agricole
Conoscenza del territorio della Provincia de L'Aquila
<b>Competenze</b>
Esperienza nella individuazione e attuazione di strumenti innovativi di reti di produttori.
Competenze specifiche nel settore dell'agricoltura sociale
Esperienza nel coinvolgimento, partenariati multistakeholders, inerenti il settore dell'agricoltura sociale, su base nazionale e internazionale
Competenze nella valorizzazione del territorio relativamente al proprio settore di attività.
Esperienza di gestione sportelli informativi e implementazione di servizi per le imprese del comparto agricolo
<b>Capacità Specifiche</b>
Esperienza almeno di 10 anni nel settore/materia progettuale acquisita nel rapporto con enti pubblici e privati nelle materie oggetto della prestazione professionale
Esperienze di gestione di progetti a partenariato complesso
Esperienze di relazioni e consulenze con Enti pubblici, associazioni, organizzazioni del settore
Esperienza in attività di accompagnamento per l'avvio di start up settore dell'agricoltura sociale
Esperienza in analisi di mercato nel settore dell'agricoltura sociale
Esperienze di docenza nell'ambito del settore dell'agricoltura sociale
Esperienze di coordinamento di attività di animazione per l'affiancamento alla Direzione Generale
Esperienze di lavoro di gruppo
Capacità progettuali (analisi territoriale e dei fabbisogni, esperienze sulla progettazione esecutiva, Project management, Business Plan, analisi dei costi e cronoprogramma, rendicontazione e monitoraggio)
Competenze relative alla animazione, alla comunicazione ed alla concertazione, in particolare nel settore dell'agricoltura sociale
Conoscenza di base dei sistemi informatici
Conoscenza di strumenti di social media



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## **GAL GRAN SASSO VELINO**

**PSR 2014 - 2020 Abruzzo**

**Misura 19**

- Sottomisura 19.2 – Tipologia di intervento 19.2.1 – Sotto intervento 19.2.1.GSV8.2

---

**Titolo:** Turismo sociale in rete: inclusione, integrazione, innovazione

**Modalità di attuazione:** GAL a regia diretta



# ***RELAZIONE TECNICA***

**GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. Cons. a r.l.**  
Indirizzo Via Mulino di Pile, 27 – 67100 – L'Aquila – tel. 0862 - 701065  
E.mail [info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it)

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
<b>19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b> <b>19.2.1.8.2 – AT 3 – Scheda progetto</b>
STRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
<b>Turismo sociale in rete: inclusione, integrazione, innovazione</b>
OBIETTIVI
<p>Il progetto intende realizzare un circuito integrato di soggetti, pubblici e privati, che attraverso la messa in rete di competenze e professionalità differenti, abbia come obiettivo finale la creazione di un <b>“Sistema Integrato di Offerta Turistica Sociale”</b> in grado di ampliare l'offerta di servizi sul territorio e renderli fruibili in maniera più efficace. A tal fine, durante la realizzazione del progetto verranno raggiunti degli obiettivi specifici che comprendono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura del territorio in base all'offerta turistica sociale (anziani, bambini, disabili, ecc);</li> <li>- promozione della diversificazione e della multifunzionalità delle aziende agricole;</li> <li>- formazione di Operatori Specializzati (che in sinergia sappiano realizzare attività di Pet Therapy – Onoterapia, Ippoterapia, Musicoterapia, ecc – e Attività Laboratoriali differenziate in base all'utenza);</li> <li>- messa a rete dei servizi offerti sul territorio, anche attraverso l'avvio di start up innovative.</li> </ul> <p>L'offerta di “Turismo Sociale” sarà poi integrata negli strumenti web/social/mobile sviluppati nei diversi AT (Piattaforma integrata del Distretto del Ben Vivere”) allo scopo di promuovere e diffondere il livello di fruibilità dei servizi, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e creando contestualmente occupazione sul territorio.</p>
DESCRIZIONE
<p>Il termine <i>“turismo sociale”</i> ha fatto la sua prima comparsa nel XX secolo, tra gli anni '40 e '50, indicando le attività turistiche promosse da organizzazioni che operavano senza fini di lucro a favore dei ceti popolari. In un'accezione più recente, il turismo sociale è visto invece come un servizio sociale a tutti gli effetti e si va sempre più integrando alle attività di welfare. Inteso come momento di incontro, di relazione e di scambio di esperienze reciproche e di culture tra persone che appartengono a territori e paesi diversi; ma anche come momento di affermazione e recupero della propria personalità, in tempi e spazi diversi. Come è risaputo infatti le vacanze e i viaggi in generale rappresentano occasioni e momenti particolarmente adatti all'arricchimento della persona, grazie alla scoperta di altri ambienti, culture e civiltà, all'esercizio di attività fisiche, artistiche, sportive e ludiche, e in generale all'incontro con persone al di là di qualsiasi distinzione, in un'ottica di coesione sociale. Obiettivo fondamentale di qualsiasi azione di sviluppo locale, sociale e turistico deve consistere anche nella piena realizzazione dell'individuo come persona e come cittadino; ma dato che tale diritto è ben lungi dall'essere applicato a livello mondiale, risulta fondamentale che la conquista del tempo libero e del turismo al servizio dell'uomo sia sempre più intensificata sulla via tracciata dal Turismo Sociale.</p> <p>Rivolgendosi a tutte le classi e a tutte le età, il Turismo Sociale accoglie e muove centinaia di persone nel mondo; beneficiario dell'economia sociale e solidale, esso offre e offrirà sempre di più nel tempo possibilità ed occasioni straordinarie in termini economici per tutti i territori e i soggetti che sapranno vederne i vantaggi a lungo termine.</p> <p>Il ruolo fondamentale di questo settore è già stato ribadito dal Parlamento Europeo all'interno della Relazione sull'Economia Sociale (2008/2250), in cui vengono riconosciute le caratteristiche di indipendenza e capacità di fornire soluzioni innovative ai bisogni sociali delle imprese e delle organizzazioni che ne fanno parte.</p> <p>La persona, componente caratterizzata da tratti di unicità, prima di tutto: è questo il principio alla base di quella che si chiama Economia Sociale. Persona e non individuo, perché l'Economia Sociale riconosce l'importanza del singolo nel suo essere unico e contemporaneamente nel rapporto con gli altri. In tal senso il Turismo Sociale può essere interpretato come una fonte capace di creare <i>beni relazionali</i>, in cui l'investimento del fattore tempo è fondamentale e qualitativamente rilevante al fine di creare relazionalità. Inoltre, nel suo essere una forma di turismo pienamente rispettosa dell'ambiente naturale e sociale in cui si svolge, amplifica l'importanza della dimensione relazionale espandendola dalla sola dimensione personale al rapporto tra uomo e ambiente e tra uomo e comunità locali.</p> <p>Tutti gli attori dello sviluppo turistico soggiacciono alle stesse esigenze economiche: nella loro veste di imprenditori, gestori di impianti, produttori o accompagnatori di viaggi, educatori, animatori del tempo libero, essi sono agenti economici sottoposti ad identiche esigenze di competenza di rigore e di risultato. D'altro canto, l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione dei turisti al rispetto dell'ambiente e delle popolazioni costituiscono una delle missioni fondamentali del Turismo Sociale, nell'azione di pianificazione e gestione di progetti di sviluppo turistico.</p> <p><i>“In Italia le realtà che incidono in questo ambito sono innumerevoli: basti pensare che la sola Fitus raggruppa 11 Federazioni o Associazioni nazionali che organizzano circa 2.000.000 di persone in circa 10.000 differenti sedi.</i></p>

*Eppure, non solo mancano o sono carenti molte tipologie di offerta di turismo sociale, ma anche mancano i momenti di riflessione sulle potenzialità e sulle proposte del turismo sociale stesso” (tratto da “Il turismo sociale in Italia” - Ricerca sul turismo sociale svolta nell’ambito dell’iniziativa “Nuovi bisogni e nuove risposte dalla Rete Fitus”, in collaborazione tra FITUS-Federazione Italiana di Turismo Sociale e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). A conclusione della suddetta ricerca, svolta prevalentemente con la somministrazione di questionari, emergono alcuni dati interessanti, che possono valere da indicatori anche nello svolgimento del presente progetto:*

- *Gli Enti di promozione turistica territoriale favoriscono lo sviluppo del turismo sociale solo in parte del territorio italiano;*
- *Non esistono politiche e incentivi per attrarre turismo sociale da altri paesi;*
- *Sarebbe fondamentale defiscalizzare almeno parzialmente gli importi destinati al turismo sociale erogati dai datori di lavoro;*
- *I buoni vacanza sono fondamentali per lo sviluppo del turismo sociale;*
- *Altrettanto fondamentale la formazione per gli operatori del turismo sociale;*
- *Lo scambio di buone pratiche a livello Europeo potrebbe migliorare enormemente l’offerta non solo di turismo sociale, ma anche di turismo culturale e sportivo/dilettantistico;*
- *È giunto il momento di predisporre un sistema di classificazione delle strutture ricettive che tenga conto delle specifiche necessità del turismo sociale;*
- *I servizi internet di presentazione e vendita di proposte di turismo sociale devono essere più coordinati e di migliore qualità;*
- *Gli incentivi per le famiglie meno abbienti sono fondamentali perché realmente possano usufruire del diritto al turismo;*
- *Questo vale ancor di più per il turismo sociale degli anziani e dei disabili, che necessitano di aiuti costanti e specifici;*
- *È ipotizzabile la nascita di un sistema di classificazione con proprio logo e propri livelli dedicato alla classificazione dell’accoglienza a basso costo, anche evidenziando specifici servizi di turismo sociale;*
- *Il turismo sociale deve aprirsi maggiormente al mondo Internet, senza rinunciare ai tradizionali canali di vendita;*
- *Gli incentivi economici sono fondamentali anche per favorire la ristrutturazione di strutture da adibire a turismo sociale;*
- *Anche a livello territoriale sono importanti politiche che valorizzino le offerte per famiglie e in genere quelle a basso costo.*

A tal fine è necessario tenere presenti alcuni parametri d’azione: il pubblico a cui ci si deve rivolgere è identificato chiaramente, senza alcuna discriminazione razziale, culturale, religiosa, politica, filosofica, sociale, ecc; il prodotto proposto comprende come parte integrante un valore aggiunto non economico; si esprime chiaramente la volontà di un inserimento che non deturpi e non perturbi l’ambiente locale; la gestione del personale deve essere conforme alla legislazione sociale, perseguire finalità di valorizzazione, lavorare più possibile in sinergia e in rete con gli altri attori ed implicare una formazione permanente appropriata.

Il presente progetto ha quindi come obiettivo proprio quello di realizzare una serie di attività che possano in un certo senso rispondere alle criticità evidenziate a livello nazionale, attraverso una focalizzazione locale che a partire dai territori di competenza possa poi trovare possibilità di espansione e diffusione oltre i confini geografici, per raggiungere target sempre più ampi e specifici.

### **BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO**

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

### **LOCALIZZAZIONE**

Il progetto sarà realizzato su tutto il territorio di competenza del Gal GSV, al fine di impiantare un’azione propedeutica allo sviluppo del concetto di Turismo Sociale che possa poi evolversi su tutto il territorio della Regione Abruzzo ed espandersi oltre i confini nazionali, al fine di raggiungere un target sempre più ampio.

### **INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE**

AT1S - Agricoltura montana in rete: i territori più a rischio di spopolamento e senilizzazione, con le cooperative di comunità possono riscoprire e valorizzare la loro identità

AT2 - Turismo sostenibile: i territori possono promuoversi attraverso forme di gestione innovative dal punto di vista turistico, ambientale e naturalistico

OT1 - Innovazione: le TIC sono un pilastro fondamentale per valorizzare il vecchio concetto di identità di un territorio

### **FASI**

#### **FASE 1: Analisi dei bisogni e mappatura del territorio**

Le attività previste in questa prima fase progettuale sono:

- mappatura del territorio in termini di bisogni da soddisfare, risorse già disponibili sul territorio e risorse da valorizzare e/o acquisire ex novo anche in termini di conoscenze ed esperienze specifiche di settore;

- prendere contatti e programmare la Tavola Rotonda che si svolgerà nella successiva fase progettuale ed elaborare un questionario da somministrare in base all'analisi dei bisogni effettuata precedentemente.

**FASE 2: Tavola rotonda sul Turismo Sociale e sulle possibilità offerte dalla diversificazione e dalla multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc).**

La seconda fase progettuale prevede due attività:

- realizzare una Tavola Rotonda sul tema del Turismo Sociale con tutti i possibili stakeholder (Enti pubblici e privati, Associazioni, Cooperative, Imprenditori, ecc.) aperta a confronti, esperienze e possibilità di scambio di buone prassi da poter utilizzare come base di un lavoro di rete integrato fra Terzo Settore e Aziende Agricole del territorio;
- somministrare un questionario elaborato sulla base dei bisogni territoriali emersi nella fase precedente.

**FASE 3: Informazione e sensibilizzazione di Operatori Sociali specializzati nel Turismo Sociale e realizzazione di uno spazio socio-ricreativo**

La terza fase svolge un ruolo operativo, realizzandosi attraverso due attività:

- organizzazione e realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione per Operatori Sociali e Imprenditori Agricoli sul Turismo Sociale nei suoi diversi aspetti;
- ideazione, realizzazione e gestione di uno spazio socio-ricreativo destinato a fasce deboli di popolazione (bambini, disabili, ecc).

**FASE 4: Divulgazione dei risultati**

L'ultima fase prevista da progetto mira a divulgare i risultati del progetto per dare continuità allo stesso nella sensibilizzazione sul tema centrale del Turismo Sociale e sulle possibilità offerte in ambito sociale, agricolo e turistico per il territorio e le comunità che lo abitano dalla diversificazione e dalla multifunzionalità.

**TARGET DI FASE**

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
<b>FASE 1 - Analisi dei bisogni e mappatura del territorio</b>			
Analisi dei bisogni territoriali e mappatura	Raccolta dati	n. contatti	
		n. banca dati	
Elaborazione di un questionario	Realizzazione di un questionario da somministrare nella fase successiva	n. questionari elaborati	
<b>FASE 2 - Tavola rotonda sul Turismo Sociale e sulle possibilità offerte dalla diversificazione e dalla multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc)</b>			
Realizzazione di una Tavola Rotonda sul tema del Turismo Sociale	Partecipazione da parte di stakeholders (Enti, Associazioni, Imprenditori Agricoli, Imprenditori Turistici, ecc)	n. partecipanti	
		n. questionari somministrati	
<b>FASE 3 - Informazione e sensibilizzazione di Operatori Sociali specializzati nel Turismo Sociale e realizzazione di uno spazio socio-ricreativo</b>			
Incontri di informazione e sensibilizzazione sul Turismo Sociale	Sensibilizzare gli operatori di settore	n. incontri	
Ideazione, realizzazione e gestione di uno spazio socio-ricreativo destinato alle fasce deboli (anziani, bambini, disabili, ecc)	Realizzazione e gestione di uno spazio socio-ricreativo	n. spazio socio-ricreativo	
		n. start up avviate	
		n. posti di lavoro creati	
<b>FASE 4 - Divulgazione dei risultati</b>			
Convegno finale per la presentazione dei risultati da progetto	Diffusione e divulgazione dei dati; Sensibilizzazione verso le opportunità che può offrire l'integrazione e il lavoro di rete fra i settori Sociale, Agricolo e Turistico	n. partecipanti	

CRONOPROGRAMMA			
FASI	DESCRIZIONE	ANNI	
		1	2
1	Analisi dei bisogni e mappatura del territorio		
2	Tavola rotonda sul Turismo Sociale e sulle possibilità offerte dalla diversificazione e dalla multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche, fattorie sociali, ecc)		
3	Formazione di Operatori Sociali specializzati nel Turismo Sociale e realizzazione di uno spazio socio-ricreativo		
4	Divulgazione dei risultati		



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## **GAL GRAN SASSO VELINO**

**PSR 2014 - 2020 Abruzzo**

**Misura 19**

- Sottomisura 19.2 – Tipologia di intervento 19.2.1 – Sotto intervento 19.2.1.GSV8.3

---

**Titolo:** Sistema integrato di rete per lo sviluppo dell'Agricoltura Sociale: diversificazione e multifunzionalità, fattori di successo per le imprese rurali nella terra del Ben Vivere

**Modalità di attuazione:** GAL a regia diretta



# ***RELAZIONE TECNICA***

***GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. Cons. a r.l.***  
Indirizzo Via Mulino di Pile, 27 – 67100 – L'Aquila – tel. 0862 - 701065  
E.mail [info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it)

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
<b>19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b> <b>19.2.1.8.3 – AT 3 – Scheda progetto</b>
STRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
<b>Sistema integrato di rete per lo sviluppo dell'Agricoltura Sociale: diversificazione e multifunzionalità, fattori di successo per le imprese rurali nella terra del Ben Vivere</b>
OBIETTIVI
All'Art.1 della Legge 141 del 2015 ( <i>“Disposizioni in materia di agricoltura sociale”</i> ) si legge: <i>“La presente legge promuove l'agricoltura sociale quale aspetto della multifunzionalità delle aziende agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio sanitari, educativi e di inserimento socio lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali e svantaggiate.”</i> Aspettative e speranze dunque per le opportunità offerte dalle nuove politiche di sviluppo rurale e dalla legge nazionale sull'agricoltura sociale, ma anche preoccupazione a livello operativo per i ritardi nell'emanazione dei provvedimenti attuativi e dei bandi, sia da parte del Governo sia da parte delle singole Regioni. L'OBIETTIVO GENERALE della presente proposta progettuale è appunto quello di lavorare in linea con le altre Regioni italiane, creando sul territorio una vera e propria Rete di soggetti al fine di stimolare insieme un innovativo e rapido processo di acquisizione e realizzazione della normativa in tema di Agricoltura Sociale - già avviato dalla Rete delle Fattorie Sociali a livello nazionale - al fine di costituire anche in Abruzzo una <b>Rete di Fattorie Sociali</b> . A partire da una sensibilizzazione e promozione a livello territoriale di quelli che possono essere i vantaggi nell'avvicinare il settore agricolo al terzo settore; integrando i due settori con l'applicazione dei concetti di diversificazione e multifunzionalità; e facendo lavorare in sinergia le aziende agricole con le cooperative sociali; lo scopo è infatti quello di creare una Rete di soggetti attivi a livello regionale che possa stimolare maggiormente l'avanzamento dei lavori in termini legislativi ed esecutivi delle recenti normative in ambito rurale, facendo leva sulle necessità e i bisogni emergenti sul territorio. La Rete Fattorie Sociali riunisce infatti le Fattorie Sociali Italiane, le associazioni di familiari di persone svantaggiate e tutti coloro che sono interessati al consumo etico; in essa confluiscono tutte quelle sigle sindacali che hanno ritenuto indispensabile collaborare su un argomento così importante, delicato e specifico, ritenendo che l'unione delle forze fosse fondamentale per lo sviluppo dell'Agricoltura Sociale Italiana, in particolare: la Confagricoltura, Acli Terra e l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori.
DESCRIZIONE
Fino al XX secolo per gli abitanti dei centri urbani i beni più facilmente reperibili erano quelli prodotti localmente da artigiani e agricoltori, che di solito operavano in attività a carattere familiare. Erano quindi i contadini a raggiungere le città, per offrire le proprie merci in un mondo dove il rapporto tra consumatore e produttore era alla base di qualsiasi tipo di commercio. Attualmente, il nuovo modello agroalimentare intende rispondere alle crisi economiche e alimentari degli ultimi anni, in un'ottica di sostenibilità e di integrazione multidimensionale: grazie alla legge di orientamento (la 228 del 18 maggio 2001), fortemente sostenuta dalla Coldiretti ed approvata esattamente 15 anni fa, si è verificata una vera rivoluzione dell'agricoltura italiana che ha allargato i confini dell'imprenditorialità aprendo anche a nuove opportunità occupazionali. Si è verificata una vera esplosione delle aziende agricole che aggiungono servizi o prodotti all'attività di coltivazione e allevamento tanto che in soli tre anni sono aumentate di sei volte quelle che producono energie rinnovabili (+603%), sono praticamente raddoppiate quelle che trasformano direttamente i loro prodotti (+97,8%), ma un vero boom – rileva la Coldiretti - si registra anche per la vendita diretta e per iniziative del tutto innovative dall'agribenessere alla moda, alla tutela ambientale, dagli agrichef fino alle attività sociali. Un percorso realizzato dal grande sforzo di rinnovamento dell'agricoltura italiana dove una impresa su tre è nata negli ultimi dieci anni con una decisa tendenza alla multifunzionalità. ( <i>Studio elaborato dalla Coldiretti in occasione della giornata mondiale della biodiversità - 21/05/2016</i> ). Lungo tutta la Penisola, nelle aree rurali come in quelle periurbane stanno nascendo esperienze molto diversificate di agricoltura sociale; una opportunità che finalmente ha trovato il sostegno di una legge nazionale sull'agricoltura sociale, che definisce una cornice comune da valorizzare e promuovere anche nei nuovi PSR che accompagneranno lo sviluppo delle aree rurali fino al 2020. <i>“E' nato un nuovo modello di welfare che vede l'agricoltura protagonista con progetti</i>

*imprenditoriali dedicati esplicitamente ai soggetti più vulnerabili che devono fare i conti con la cronica carenza dei servizi alla persona*” ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che “*si tratta di una svolta epocale con la quale si riconosce che nei prodotti e nei servizi offerti dall’agricoltura non c’è solo il loro valore intrinseco, ma anche un bene comune per la collettività fatto di tutela ambientale, di difesa della salute, di qualità della vita e di valorizzazione della persona. L’agricoltura sociale è la punta più avanzata della multifunzionalità che abbiamo fortemente sostenuto per avvicinare le imprese agricole ai cittadini e conciliare lo sviluppo economico con la sostenibilità ambientale e sociale*” (intervento ad EXPO 2015).

Le prime Social Care Farms nascono in Olandanegli anni Novanta e, grazie anche al supporto di politiche sociali attente, si moltiplicano in fretta; in Italia queste iniziative hanno iniziato a farsi strada solo recentemente, con alcuni progetti isolati. Un impulso importante però è arrivato dal Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (“*Orientamento e modernizzazione del settore agricolo*”) che punta a rilanciare l’imprenditorialità rurale prevedendo per le aziende anche la possibilità di operare in altri importanti ambiti, come quello educativo e didattico.

A tal riguardo, occorre una precisazione: le fattorie sociali non sono delle Onlus e non seguono logiche assistenzialistiche. Sono fattorie a tutti gli effetti, perciò hanno una natura imprenditoriale; tuttavia cercano di riprodurre un modello di economia sociale mirato a coniugare il profitto dell’azienda con il bene della collettività, destinando le loro attività alle fasce sociali svantaggiate. I progetti delle fattorie sociali possono essere molteplici: culturale, didattico o formativo; spesso rivolti a detenuti e tossicodipendenti durante il loro percorso di reinserimento sociale; molti dedicati anche ad anziani e persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive e/o psichiche.

Il progetto intende quindi valorizzare l’aspetto innovativo di queste recenti realtà imprenditoriali, cercando di **mettere a sistema un lavoro integrato di Rete di Fattorie Sociali su tutto il territorio**, al fine di riportare su di esso le best practices già avviate a livello nazionale e quindi i risultati positivi ottenuti in altre realtà similari.

### BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO

- Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%

### LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgere la sua azione su tutto il territorio di competenza del GAL GSV, al fine di costituire una rete di soggetti attivi che possa integrarsi per lavorare sinergicamente, con lo scopo ultimo di diffondersi ed ampliarsi poi su tutto il territorio regionale.

### INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT1S - Agricoltura montana in rete

AT 2 - Turismo sostenibile: sviluppare i concetti di diversificazione e multifunzionalità, attraverso una Rete di soggetti attivi nel settore agricolo, turistico e sociale, per realizzare e rendere esecutivi gli orientamenti normativi nazionali e regionali in tema di Agricoltura Sociale.

OT1 - Innovazione: l’innovazione insita nelle azioni stesse del progetto, si amplia e diffonde anche e soprattutto attraverso l’utilizzo delle TIC nella piattaforma integrata del Distretto

### FASI

#### **FASE 1 - Costituzione di un’equipe/gruppo di lavoro specializzato per la pianificazione delle attività progettuali. Analisi del contesto territoriale.**

La prima fase progettuale intende costituire un’equipe/gruppo di lavoro specializzato che avrà il ruolo di cabina di regia nelle varie fasi di realizzazione del progetto, al fine di monitorarne costantemente l’andamento ed eventualmente intervenire in itinere nel soddisfacimento di bisogni emergenti.

Attraverso la presenza di risorse umane qualificate e professionalmente competenti, si procederà alla definizione delle varie fasi propedeutiche alla realizzazione del progetto, a cominciare da una raccolta di dati a livello nazionale, tenendo conto della recente normativa regionale sul tema e cercando di mettere a confronto le varie realtà.

Nello specifico, in questa prima fase si svolgeranno le seguenti attività:

- Costituzione dell’equipe/gruppo di lavoro per le attività di coordinamento e supervisione sull’attuazione del progetto, che avrà anche l’onere di curare i rapporti e le interazioni tra i vari stakeholder, nonché curare i rapporti e le interazioni con le altre realtà italiane che hanno già avviato progetti simili e realizzato Reti di Fattorie Sociali.
- Effettuare un’analisi del contesto territoriale, al fine di avere una banca dati aggiornata che possa anche permettere il confronto e l’interazione tra le realtà a livello nazionale e quelle a livello locale

#### **FASE 2 - Sensibilizzazione sul territorio, finalizzata alla costituzione di una Rete di soggetti attivi.**

La seconda fase intende sensibilizzare il territorio sugli sviluppi e le possibilità di un avanzamento delle prospettive comuni, attraverso una maggiore attenzione rivolta alle recenti normative in tema di Agricoltura Sociale.

La rielaborazione dei dati ottenuti nella fase precedente e un confronto con il contesto nazionale, possono contribuire a rendere attiva la partecipazione di più soggetti (pubblici e privati) che, provenienti da settori diversi e portando con sé visioni e bisogni differenti (Enti, Associazioni, Cooperative, Imprenditori agricoli, turistici, sociali, ecc), riescano ad interloquire con la Regione Abruzzo e gli Enti preposti, al fine di cogliere le opportunità che lo sviluppo di una Legge così importante in questo momento storico del nostro Paese e del nostro territorio in particolare, può rappresentare sotto

diversi punti di vista: economico, turistico, sociale e in generale di qualità di vita.

A tal fine, il gruppo di lavoro si occuperà di:

- Pianificare, organizzare e realizzare un calendario di incontri, riunioni, workshop, convegni, tavole rotonde, ecc., destinati a promuovere e diffondere il concetto di Agricoltura Sociale e sensibilizzando i possibili stakeholder al fine di poter costituire una Rete di Soggetti Attivi che operi sulla possibile e necessaria regolamentazione delle normative in tema di diversificazione e multifunzionalità.

**FASE 3 - Realizzazione di un documento/report da presentare alla Regione Abruzzo per la regolamentazione e l'esecuzione della normativa sull'Agricoltura Sociale e sui possibili sviluppi sul territorio.**

La Rete di Soggetti Attivi, lavorando sulle singole esperienze e sui dati raccolti (locali e nazionali a confronto) e operando sinergicamente, avrà l'onere di interloquire con la Regione Abruzzo e con gli Enti proposti al fine di stimolare lo sviluppo e l'esecuzione della normativa sull'Agricoltura Sociale, sottolineando la necessità da parte dei territori di avere un Regolamento e delle Linee Guida riconosciute, che possano contribuire allo sviluppo della diversificazione e della multifunzionalità sul territorio regionale, così come già avviene con successo in altre realtà italiane. A tal fine verrà realizzato e presentato un documento sottoscritto dalla Rete di Soggetti Attivi.

**FASE 4 – Diffusione dei risultati. Promozione e costituzione di una Rete di Fattorie Sociali regionale.**

La diffusione dei risultati vuole altresì intendersi come inizio di un processo di avvio di nuove attività imprenditoriali che sappiano cogliere i segnali positivi e lavorare al fine di realizzare un progetto più ampio destinato alla costituzione di una Rete di Fattorie Sociali.

A tal fine, è prevista la diffusione di un documento finale allo scopo di poter divulgare gli effetti e i possibili sviluppi.

**TARGET DI FASE**

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
<b>FASE 1 - Costituzione di un'équipe/gruppo di lavoro specializzato per la pianificazione delle attività progettuali. Analisi del contesto territoriale.</b>			
Costituzione dell'équipe/gruppo di lavoro per le attività di coordinamento e supervisione sull'attuazione del progetto	Raccolta dati di best practice e normative a livello nazionale e locale Azioni di sensibilizzazione con gli stakeholder	n. contatti a livello nazionale	
		n. riunioni di coordinamento	
		n. incontri di sensibilizzazione	
Analisi del contesto territoriale	Mappatura del contesto territoriale per lo sviluppo della diversificazione e della multifunzionalità, finalizzata alla costituzione di una Rete di Fattorie Sociali a livello regionale	n. banca dati	
<b>FASE 2 - Sensibilizzazione sul territorio, finalizzata alla costituzione di una Rete di soggetti attivi</b>			
Pianificazione, organizzazione e realizzazione di incontri	Costituzione di una Rete di Soggetti Attivi formata dai possibili stakeholder	n. stakeholder coinvolti	
		n. incontri realizzati	
		n. Rete di Soggetti Attivi	
<b>FASE 3 - Realizzazione di un documento da presentare alla Regione Abruzzo per la regolamentazione e l'esecuzione della normativa sull'Agricoltura Sociale e sui possibili sviluppi sul territorio</b>			
Realizzazione e presentazione del documento /report	Stimolare lo sviluppo della normativa sull'Agricoltura Sociale attraverso la stesura di un Regolamento e delle linee guida da adottare	n. documento/report	
<b>FASE 4 - Diffusione dei risultati. Promozione e costituzione di una Rete di Fattorie Sociali regionale</b>			
Diffusione dei risultati	Divulgazione dei risultati, attraverso la realizzazione di un Convegno finale	n. Convegno	
Costituzione di una Rete di Fattorie Sociali a livello regionale	Realizzazione di un Sistema Integrato di Rete delle Fattorie Sociali della Regione Abruzzo	n. Rete di Fattorie Sociali	
		n. posti di lavoro creati	

<b>CRONOPROGRAMMA</b>				
<b>FASI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ANNI</b>		
		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>1</b>	Costituzione di un'equipe/gruppo di lavoro specializzato per la pianificazione delle attività progettuali. Analisi del contesto territoriale.			
<b>2</b>	Sensibilizzazione sul territorio, finalizzata alla costituzione di una Rete di soggetti attivi			
<b>3</b>	Realizzazione di un documento da presentare alla Regione Abruzzo per la regolamentazione e l'esecuzione della normativa sull'Agricoltura Sociale e suoi possibili sviluppi sul territorio			
<b>4</b>	Diffusione dei risultati. Promozione e costituzione di una Rete di Fattorie Sociali regionale			



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## **GAL GRAN SASSO VELINO**

**PSR 2014 - 2020 Abruzzo**

**Misura 19**

- Sottomisura 19.2 – Tipologia di intervento 19.2.1 – Sotto intervento 19.2.1.GSV8.4

**Titolo:** Agricoltura Sociale e Welfare periurbano in un'ottica di efficacia ed efficienza del sistema

**Modalità di attuazione:** GAL a regia diretta



# ***RELAZIONE TECNICA***

***GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. Cons. a r.l.***  
Indirizzo Via Mulino di Pile, 27 – 67100 – L'Aquila – tel. 0862 - 701065  
E.mail [info@galgransassovelino.it](mailto:info@galgransassovelino.it)

AMBITO TEMATICO DI RIFERIMENTO
<b>19.2.1.8 INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI</b> <b>19.2.1.8.4 – AT 3 – Scheda progetto</b>
TRATEGIA
F20- Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta agricola, turistica integrata e sostenibile nel contesto sociale di riferimento. F21- Favorire l'occupazione, le opportunità di lavoro e la nascita di nuove imprese, la multifunzionalità e la diversificazione dell'economia rurale F22- Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori rurali ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici
TITOLO PROGETTO
<b>Agricoltura Sociale e Welfare periurbano in un'ottica di efficacia ed efficienza del sistema</b>
OBIETTIVI
L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare un nuovo sistema integrato di Welfare Community che a partire dalle risorse già presenti sul territorio, adottando strumenti di lavoro e pianificazione adatti a sfruttare al meglio le loro potenzialità ed integrando le politiche di sviluppo rurale e le politiche sociali, possa operare in un'ottica globale di efficacia ed efficienza. In tal senso, il progetto si inserisce in una visione più ampia che va ad implementare ed integrare la SSL adottata dal Gal GSV nella presente programmazione. Con l'intento di creare anche una continuità con l'Ambito Turismo e più nel dettaglio con la progettazione integrata dei Rifugi ad Alta Quota e pensando comunque di poter poi allargare il bacino di intervento anche in altri contesti, gli obiettivi specifici del presente progetto riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura del territorio sull'edilizia pubblica inutilizzata</li> <li>- Creazione di una banca dati aggiornata</li> <li>- Localizzazione di strutture aventi caratteristiche idonee ad uso sociale, turistico, ecc.</li> <li>- Sensibilizzazione e promozione dei possibili stakeholder</li> <li>- Affidamento della gestione integrata delle strutture ad una Cooperativa di Comunità che possa essere un anello di congiunzione tra domanda e offerta del territorio.</li> </ul>
DESCRIZIONE
Le ingenti trasformazioni funzionali e di senso che le città e i territori in generale hanno vissuto negli ultimi decenni, hanno necessariamente posto al centro dell'attenzione del fare urbanistico ed architettonico il tema della <b>riqualificazione</b> (prima) e della <b>rigenerazione</b> (poi), con l'obiettivo fondamentale di portare qualità urbana all'esistente. Una qualità peraltro non solo fisica, ma orientata almeno nelle intenzioni anche a fattori di tipo economico, sociale e culturale: la rigenerazione, secondo le recenti direttive europee (Varta di Lipsia 2007, Dichiarazione di Toledo 2010) deve basarsi su approcci integrati che sappiano affrontare e valorizzare i molteplici aspetti della complessità urbana. Quindi seppure i concetti di rinnovare e rigenerare siano "antichi", la rigenerazione urbana si presenta come tema innovativo, caratterizzato in molte delle sue sfaccettature dall'appellativo "sostenibile" e ancor più di "prosperità", direttamente collegata a questioni socio-economiche e di welfare. In quest'ottica, nell'ambito della disciplina urbanistica, i recenti indirizzi strategici europei (Europe 2020) spingono tra le altre cose verso progetti, azioni e politiche integrate attinenti al contempo la rigenerazione sostenibile e una più efficiente gestione urbana con economie inclusive, la sussidiarietà e la partecipazione, la coesione territoriale e sociale, l'innovazione e la "smartness", in senso lato. Inoltre, con l'attuale crisi socioeconomica ed ambientale, il concetto di welfare urbano con le sue relative politiche si sta aprendo al più sottile concetto di " <b>well-being</b> " o benessere collettivo, applicato a diversi ambiti. Equilibrio tra vuoti e densità, tra aspetto materiale ed immateriale, tra qualità spaziale e funzionale, sviluppo di creatività innovativa: è su questa linea di pensiero che si vuole quindi svolgere l'azione progettuale, come opportunità di cogliere e valorizzare alcune delle potenzialità insite sul territorio, in un processo più ampio di interpretazione e trasformazione locale più incisiva. A tal fine, tenendo conto come già accennato precedentemente di una visione più ampia che vuole legarsi ed integrarsi a progetti in ambiti diversi, la presente proposta progettuale nasce come risposta ad un bisogno territoriale di mappatura delle possibili risorse non utilizzate che invece, attraverso la pro attività di soggetti e l'adozione di un sistema innovativo di gestione integrata, possano soddisfare le necessità locali emergenti.
BENEFICIARI E REGIME DI AIUTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppi di Azione Locale, per gli interventi a titolarità GAL (diretta e in convenzione) 100%</li> </ul>

## LOCALIZZAZIONE

Il progetto intende svolgere la sua azione generale su tutto il territorio di competenza del Gal GSV, focalizzando poi in itinere l'attenzione su quelle aree che, attraverso una micro analisi territoriale delle risorse disponibili, possano maggiormente rispondere ai requisiti insiti nell'azione progettuale.

## INTEGRAZIONE CON LE ALTRE AREE TEMATICHE

AT1S - Agricoltura montana in rete: riscoprire un rapporto diverso con il territorio di appartenenza contribuisce al ritrovamento di un'identità che rischia di andare persa  
 AT2 - Turismo sostenibile: valorizzare il territorio attraverso la pro attività della popolazione che lo abita, contribuisce a promuoverlo anche in termini turistici  
 OT1 - Innovazione: le TIC sono un pilastro fondamentale per valorizzare il vecchio concetto di identità di un territorio

## FASI

### Fase 1 – Costituzione di un gruppo di lavoro.

La prima fase progettuale ha lo scopo di creare un gruppo di lavoro formato da soggetti con competenze e professionalità differenti nei diversi settori di interesse che svolga azione di coordinamento e gestione delle varie attività progettuali.

### Fase 2 – Analisi territoriale, mappatura del contesto e realizzazione di una banca dati.

La seconda fase progettuale ha lo scopo di effettuare una mappatura del territorio in riferimento agli edifici pubblici attualmente in disuso, ma che potrebbero essere utilizzati a scopi sociali, turistici, ecc offrendo indirettamente una ricaduta economica (e non solo) sul territorio, in termini di efficacia ed efficienza.

Le attività previste in questa fase sono:

- Analisi del contesto territoriale e mappatura degli edifici pubblici attualmente in disuso
- Creazione di una banca dati
- Sensibilizzazione dei possibili stakeholder (Enti pubblici e popolazione locale)

### Fase 3 – Costituzione di una Cooperativa di Comunità. Promozione e diffusione dei risultati.

La terza fase progettuale prevede la realizzazione di tre attività:

- creare una Cooperativa di Comunità che possa gestire i servizi di domanda e offerta sul territorio, al fine di: coordinare un lavoro di rete integrato tra ambiti e settori diversi che sia maggiormente efficace ed efficiente; rispondere ai bisogni emersi sul territorio attraverso l'utilizzo di risorse già presenti, ma inutilizzate; creare occupazione sul territorio.
- presentazione delle attività svolte per stimolare una maggiore sensibilizzazione del territorio sull'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili, che possa essere da volano per esperienze similari e fungere da stimolo di proattività e innovatività nei giovani che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale.
- realizzazione di un prodotto promozionale (video, cartaceo, virtuale, ecc) che possa poi essere utilizzato dalla stessa Cooperativa di Comunità come strumento di lavoro per la sensibilizzazione del territorio e la promozione dei servizi in ambito locale ma non solo.

## TARGET DI FASE

I Target di fase sono stati stabiliti sulla base di ciascuna attività prevista dal progetto. Hanno quindi lo scopo di stabilire con chiarezza i risultati di ciascuna fase. Tali target, che potranno risultare disomogenei rispetto a quelli degli altri progetti, contribuiranno ad una più affidabile definizione degli indicatori di risultato che verranno periodicamente calcolati a livello di Intervento.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ'	RISULTATI ATTESI	TARGET DI FASE	
<b>FASE 1 - Costituzione di un gruppo di lavoro</b>			
Costituzione di un gruppo di lavoro	Staff con competenze e professionalità differenti nei diversi settori di interesse, in grado di gestire sinergicamente le singole azioni progettuali	n. gruppo di lavoro	
<b>FASE 2 - Analisi territoriale, mappatura del contesto e realizzazione di una banca dati</b>			
Analisi del contesto territoriale e mappatura degli edifici pubblici attualmente in disuso	Ricerca e raccolta dati su tutto il territorio delle strutture pubbliche attualmente in disuso	n. contatti/incontri con Enti	
Creazione di una banca dati	Banca dati aggiornata in ambito territoriale	n. banca dati	

<b>Sensibilizzazione dei possibili stakeholder (Enti e popolazione)</b>	Coinvolgimento di soggetti attivi nella promozione dell'attività progettuale	n. contatti/incontri	
<b>FASE 3 - Costituzione di una Cooperativa di Comunità. Promozione e diffusione dei risultati</b>			
<b>Costituzione di una Cooperativa di Comunità</b>	Creazione di posti di lavoro attraverso la costituzione di una Cooperativa di Comunità che possa gestire i servizi di domanda e offerta sul territorio (Start Up)	n. Cooperativa di Comunità (Start up)	
		n. posti di lavoro creati	
<b>Realizzazione di un prodotto promozionale delle attività svolte da progetto</b>	Realizzazione di un prodotto (video/cartaceo/virtuale, ecc)	n. prodotto promozionale	
<b>Azioni di divulgazione dei risultati e di sensibilizzazione del/sul territorio</b>	Diffusione dei risultati ottenuti Sensibilizzazione del territorio per stimolare possibili sviluppi e future azioni	n. incontri	

<b>CRONOPROGRAMMA</b>			
<b>FASI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ANNI</b>	
		<b>1</b>	<b>2</b>
<b>1</b>	Costituzione di un gruppo di lavoro		
<b>2</b>	Analisi territoriale, mappatura del contesto e realizzazione di una banca dati		
<b>3</b>	Costituzione di una Cooperativa di Comunità. Promozione e diffusione dei risultati		

## ALLEGATO 2

### FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE GAL "Gran Sasso Velino"

Spett.le  
GAL Gran Sasso Velino  
Via Mulino di Pile, n. 27  
67100 L'AQUILA

Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Codice Fiscale: \_\_\_\_\_,  
Partita IVA: \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_,  
PEC \_\_\_\_\_ in qualità di (barrare la casella di interesse)

posizione ai fini IVA:

- Soggetto con pagamenti del compenso dietro emissione di fattura assoggettata ad IVA
- Soggetto il cui compenso è al di fuori del campo di applicazione IVA
- Altro \_\_\_\_\_

CHIEDE

di essere ammesso alla valutazione per la posizione di **CONSULENTE SENIOR CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE E NEL COMPARTO DELLE IMPRESE AGRICOLE MULTIFUNZIONALI.**

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di possedere i requisiti generali richiesti dall'avviso ed in particolare:

1. cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
2. età non inferiore ai 18 anni;
3. idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
4. godimento dei diritti civili;
5. non essere stato escluso dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche.

6. di aver conseguito il seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
7. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di consulenze e forniture di servizi affidati da Enti pubblici e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
8. di non aver commesso violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui il soggetto è stabilito;
9. di non aver reso, nell'anno antecedente, false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per l'affidamento di consulenze e servizi;
10. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il soggetto è stabilito;
11. di non aver subito sentenza di condanna per responsabilità amministrativa, comportante il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi del D.Lgs. 231/01.

#### ALLEGA

1. curriculum vitae in formato europeo, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute;
2. copia documento in corso di validità, datato e firmato.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_